

3 Maggio 1880

J. M. J.

OFFERTA.

Eterno Iddio, creatore e Signore di tutte le cose, Padrone Supremo di tutte le vostre creature, io mi prostro col capo nella polvere al vostro Cospetto. Confesso, lodo, benedico ed esalto la vostra infinita Bontà e i vostri divini attributi.

Vorrei, mio Dio, tutto distruggermi e disfarmi per la vostra gloria ma ahimè non Vi sò amare, perchè non tutti Vi amano? Perchè non tutti Vi servono, Vi ubbidiscono e Vi contentano? Ogni carne ha corrotta la sua via, e tutti siamo divenuti inutili, non vi è chi fa il bene, non vi è neppure uno. Fate, o Signore, che tutti i popoli della Terra Vi confessino e diano lode al vostro Nome divino. Confiteantur tibi populi deus, confiteantur tibi populi omnes. Specialmente Vi supplico, o Signore, pei meriti del vostro Verbo che vogliate guardare, con occhio di Misericordia questa Città che ben potrebbe chiamarsi: "La non compassionata". Beneditela e risanatela, Voi che faceste sanabili le nazioni. Santificate i Sacerdoti che in essa si trovano, Voi che fate i vostri Ministri fuoco ardente.

Ah! mio Signore, e Dio! come il sole della terra si è fatto scipito! come la lucerna è stata messa sotto il moggio! come la luce del mondo si è eclissata! Vorrei, o mio Dio, esercitare immezzo a questo popolo il mio Ministero Sacerdotale, come lo esercitò Paolo Apostolo nelle terre dove lo Spirito Santo lo trasportò. Vorrei primieramente piangere sempre atterrito al vostro cospetto, coperto di cenere e di cilizio, nel digiuno e nell' orazione per placare la giusta vostra collera, ed impetrare le vostre copiose Misericordie. Vorrei, o mio Dio, lavorare di giorno e di notte per la vostra gloria, con lo studio, con la predicazione, con le confessioni, con l' assistenza degli infermi, con l' istruzione dei fanciulli e con ogni mezzo per guadagnarvi tutte le anime, operando la conversione dei peccatori e la santificazione dei giusti!

Ma ahimè! i miei desiderii sono come i desiderii che uccidono il pigro! Che ne fate di me! o mio Dio? Servo inutile e strumento inutile io sono. Manda, o Signore, quello che devi mandare. Voi che siete Onnipotente a suscitare figliuoli di Abramo per fino dalle pietre, suscitatevi in questa città un Sacerdote fedele che

faccia secondo il vostro Cuore! Dai tesori della vostra infinita Bontà mandate in Messina un vero Apostolo prevenuto dalle vostre benedizioni: un Sacerdote, puro, casto, illibato, semplice, mansueto, sobrio, giusto, prudente, pieno di Spirito Santo, pieno di viscere di Misericordia, di forza e di costanza, pieno della scienza dei Santi e di ogni dottrina ecclesiastica e letteraria per adempire nel modo più degno della vostra gloria il suo sublime ministero.

Io parlo da stolto e da ignorante, o mio Dio, ma Voi degnatevi suscitare questo Sacerdote santo e dotto e intonatagli il vostro divino comando di uccidere e di mangiare come lo intuonaste a Pietro o di svelle e di piantare, di distruggere e di edificare come lo intuonaste a Geremia. Fate che nel nome Vostro abbatta il regno di Satana ed edifichi il vostro regno, Vi faccia conoscere ed amare da tutti, riformi il Clero, educi i fanciulli, guidi le vergini, consoli gli afflitti suffraghi le Anime purganti, splenda come un sole pel buono esempio, per le opere e la evangelica predicazione; getti così larga la rete delle anime che tutte le guadagni al vostro amore.

Deh! Vi supplico, o Gesù mio, suscitelo questo Sacerdote, e tutti gli altri Sacerdoti santificate, e nuovi Sacerdoti santi e dotti fate sorgere numerosi in Messina ed in tutte le città e campagne del mondo, in ogni tempo. Ah! che ne fate di me misero peccatore? se per suscitare questo Sacerdote secondo il vostro Cuore, Voi volete; o mio Dio l' offerta della mia vita, ecco, ve l' offro ora stesso. Vi offro la mia vita così meschina com' è, e affinché quest' offerta abbia valore al vostro divino Cospetto unisco al sacrificio d' infinito valore che vi fece della sua vita il vostro divino Figliuolo, e che tutti i giorni si rinnova nella Santa Messa.

Accettate, o Clementissimo Signore, questa mia offerta: fatemi sparire dalla terra, e al mio posto mettere questo Apostolo desiderato, questo Sacerdote fedele che faccia secondo il vostro Cuore. Manda, o Signore, quello che devi mandare. Sì, Vi scongiuro, o mio Dio, accettate questo cambio della mia inutile vita: mi ritiro, mi annichilisco e cedo il posto a chi possa meglio di me contentarvi e glorificarvi. Esauditemi, o Signore Iddio, per amore del vostro Unigenito Figliuolo, il quale è assetato della vostra gloria e della salute delle anime. Abbiate pietà del Cuore amantissimo del vostro Verbo, che desidera Sacerdoti Santi.

Esaudite non le mie preghiere, ma le preghiere, i voti, i desiderii di quel Cuore Divino nel quale trovate le vostre delizie e compiacenze. Ah se Voi Vi degnate di esaudirmi, o mio Dio, Vi lodo, Vi benedico, e ringrazio fin d' ora, con tutto il cuore commosso di gratitudine esclamo: Nunc dimittis ecc. ecc. Signore Iddio Onnipotente, compatite la miseria del vostro servo: parlo da stolto: perdonatemi: Fatene ciò che più Vi aggrada della meschina offerta che Vi ho fatto; Sia sempre benedetta la vostra volontà nella quale intendo inabissarmi fin d' ora Glorificate, o mio Dio la vostra volontà e la vostra Misericordia. Amen.

VIVA GESU' E MARIA!

